



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo, artt.26 e 45;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, art. 45;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Palermo, artt. 2, 4, 5;

VISTO il "Regolamento per la Funzionalità dell'ATeN Center" emanato con Decreto del Rettore n.4329 del 26.11.2015;

VISTA la delibera di Senato Accademico del 27 03 2018 di approvazione di modifica del testo di Regolamento di seguito riportato;

VISTA la delibera di Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018 di approvazione di modifica del testo di Regolamento di seguito riportato;

DECRETA

di emanare il testo della *modifica del "Regolamento per la funzionalità del Centro di servizi laboratoristici "Advanced Technologies Network Center" - ATeN Center, come di seguito si riporta:*

REGOLAMENTO PER LA FUNZIONALITÀ DELL'ATEN Center

Il presente Regolamento sostituisce, in ogni sua parte, il precedente "Regolamento per la funzionalità dell'ATeN Center" emanato con Decreto Rettorale n. 4329/2015.

Art. 1 –Natura del Centro

È istituito presso l'Ateneo di Palermo, il Centro di Servizi denominato "Advanced Technologies Network Center" (ATeN Center), in seguito nominato Centro, struttura decentrata, ai sensi dell'art. 26, comma 3 dello Statuto dell'Università degli studi di Palermo, dell'art. 45 del *Regolamento Generale di Ateneo* ed è Centro gestionale, ai sensi dell'art. 2, 4, 5 del *Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità* dell'Università degli studi di Palermo.

Art. 2 – Sede

La sede amministrativa e contabile e la Direzione del Centro sono ubicate in Viale delle Scienze, Edificio 18, Padiglione A, le sedi operative sono dislocate: Viale delle Scienze edificio 16 e 18 e via Marini 14 o altra sede che si ritenga necessaria per l'allocazione delle apparecchiature.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 3 – Finalità e scopi

Il Centro si propone come una struttura di riferimento per il territorio in grado di offrire il necessario supporto, in termini di attrezzature, servizi e consulenze, allo sviluppo di ricerche, didattica e formazione dei Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo e di altre strutture universitarie e/o di ricerca, pubbliche e private, in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

Il Centro ha le seguenti finalità:

- a) fornire la disponibilità di moderni strumenti e servizi ai ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo per lo svolgimento delle loro attività istituzionali di ricerca e di didattica, particolarmente quando si tratti di apparecchiature d'elevata complessità, innovative e d'interesse multidisciplinare;
- b) diffondere tra il personale dell'Università degli Studi di Palermo le conoscenze aggiornate necessarie per l'utilizzo delle proprie attrezzature scientifiche;
- c) promuovere attività di studio e documentazione sulle tecniche analitiche di interesse dei ricercatori dell'Università di Palermo;
- d) favorire lo sviluppo di progetti (inter)dipartimentali di carattere multidisciplinare tra i ricercatori dell'Università di Palermo volti all'acquisizione di nuove tecnologie strumentali;
- e) fornire servizi e consulenze ad enti esterni, pubblici e privati, che ne facciano richiesta, nel rispetto delle norme del presente Regolamento e dei Regolamenti Generale di Ateneo.

Art. 4 – Struttura del Centro

La struttura del centro è caratterizzata da laboratori tematici, ciascuno coordinato da un responsabile scientifico, ripartiti in quattro macro-aree:

- Materiali e sistemi biocompatibili
- Biotecnologie cellulari e molecolari
- Analisi in vivo
- Metodologie d'indagine avanzate.

Art. 5 – Organi del Centro

Sono organi del Centro:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio del Centro.

Art. 6 – Il Direttore

Il Direttore è nominato dal Rettore, tra i professori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato dell'Università degli studi di Palermo.

Il Direttore dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente.

Il Direttore designa, tra i componenti del Consiglio del Centro, un Vice Direttore, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di temporaneo impedimento o di assenza. Il Vice Direttore è nominato con Decreto del Rettore.

La carica di Direttore è incompatibile con le cariche di consigliere di Amministrazione, componente del Senato Accademico e Direttore di Dipartimento.

Art. 7 – Compiti del Direttore

1. Il Direttore ha i seguenti compiti:

- a) Rappresenta il Centro, ne promuove, coordina e sovrintende le attività istituzionali, nel quadro delle linee programmatiche definite dal Consiglio e di quanto da quest'ultimo deliberato nell'ambito degli aspetti generali politico-organizzativi e scientifico-didattici;
- b) Convoca e presiede il Consiglio e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- c) Vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
- d) Presenta all'approvazione del Consiglio la proposta di budget di previsione corredata dalla relativa relazione tecnica, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- e) Presenta ogni anno all'approvazione del Consiglio una relazione sull'attività del Centro corredata dai risultati ottenuti ed una relazione sulle prospettive di attività future;
- f) È consegnatario dei beni mobili del Centro e dispone la cancellazione dei beni mobili dagli inventari secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità;
- g) Adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- h) Esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti.

Art. 8 – Il Consiglio del Centro

1) Il Consiglio del Centro è composto da:

- a) il Direttore che lo presiede;
- b) un rappresentante, per ciascuno dei Dipartimenti che aderiscono al Centro, designato dai rispettivi Consigli di Dipartimento;
- c) un rappresentante per ciascuna delle macro-aree del centro nominati dal Rettore su proposta del Direttore sentiti i Direttori dei Dipartimenti aderenti;
- d) un rappresentante eletto dai responsabili dei laboratori al loro interno;
- e) il Responsabile della funzionalità e valorizzazione dei beni del Centro di cui all'art 10 del presente regolamento;
- f) il Responsabile amministrativo del Centro con funzione di segretario verbalizzante;
- g) il Responsabile del marketing e fundraising di cui all' art 10 del presente regolamento;
- h) il Prorettore alla ricerca dell'Università di Palermo.

Possono far parte del Consiglio anche rappresentanti di Enti convenzionati con il Centro, previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Il numero dei rappresentanti di Enti esterni non può essere superiore ad un terzo dei membri designati.

2) Nomine e decorrenze

I componenti del Consiglio del Centro, restano in carica per tre anni.

Nel caso di dimissioni, trasferimento o altro impedimento definitivo di un componente del Consiglio, il Dipartimento di afferenza del componente provvede entro quindici giorni a dar corso agli adempimenti ai fini della sua sostituzione ed il nuovo nominato resta in carica fino al compimento del mandato del Consigliere cui è subentrato.

I componenti rappresentanti di Enti esterni convenzionati durano in carica per la durata del rapporto convenzionale o, se il rapporto convenzionale è superiore ad un triennio, per un triennio, con possibilità di riconferma

3) Riunioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a) La convocazione è pubblicata nel sito web del Centro ed è comunicata a ciascun componente per mezzo di posta elettronica o di posta interna. Il Consiglio è convocato dal Direttore con comunicazione scritta dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di comprovata urgenza nei quali la convocazione può essere inviata mediante posta elettronica o fax con un preavviso di almeno ventiquattro ore.
- b) Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; nel computo per determinare la maggioranza non si computano coloro i quali abbiano giustificato la loro assenza.
- c) Le delibere sono prese a maggioranza dei votanti, in caso di parità di voti prevale quello del Direttore.
- d) Non sono ammesse deleghe da parte dei componenti del Consiglio.
- e) Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno tre volte ogni anno: entro il trenta giugno per discutere e approvare i piani di sviluppo, entro il quindici dicembre ed entro il trentuno marzo per discutere e approvare rispettivamente la relazione previsionale e la relazione consuntiva sulla gestione dei fondi.
- f) Il Consiglio è inoltre convocato ogni qualvolta il Direttore lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Art. 9 - Attribuzioni del Consiglio

Il Consiglio del Centro:

- a. Definisce le linee programmatiche generali del Centro ed è l'Organo deliberativo del Centro stesso, con le competenze previste dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo;
- b. stabilisce criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Centro per le sue attività e per l'assegnazione delle risorse strumentali del Centro a favore degli utenti interni (professori e ricercatori dell'Ateneo);
- c. delibera annualmente i criteri per stabilire, sulla base dei costi orari previsti per ogni apparecchiatura ed in ragione dell'effettivo utilizzo, le quote da addebitarsi agli utenti interni come contributo alle spese di gestione, manutenzione e consumo;
- d. delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, il Regolamento Interno per il funzionamento operativo del Centro e le sue modifiche;
- e. delibera sulle richieste di utilizzo delle risorse strumentali da parte di Enti pubblici e privati in ambito di convenzioni e contratti nei limiti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dalle altre norme amministrativo-contabili dell'Ateneo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- f. stabilisce annualmente le tariffe per l'utilizzo delle attrezzature per prestazioni occasionali da parte di enti pubblici e privati nei limiti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dalle altre norme amministrativo-contabili dell'Ateneo;
- g. approva la proposta di budget di previsione da sottoporre all' Amministrazione Centrale nei termini previsti;
- h. approva la relazione annuale, predisposta dal Direttore, sulla attività svolta dal Centro;
- i. esprime parere e delibera sugli argomenti di cui sia investito dal Direttore;
- j. approva la struttura organizzativa del Centro nel rispetto del presente Regolamento e dei Regolamenti dell'Ateneo;
- k. designa i responsabili dei laboratori;
- l. per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, il Consiglio del Centro esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti.

Art. 10 – Organizzazione amministrativa e gestionale del Centro

1. L'amministrazione e la gestione operativa del Centro è affidata a tre diverse figure a cui attribuire, rispettivamente, la responsabilità della gestione amministrativo-contabile in solido con il Direttore del Centro, la responsabilità della funzionalità e valorizzazione dei beni del Centro e la responsabilità della promozione, divulgazione e fundraising.

Le suddette figure sono:

- Responsabile amministrativo contabile;
- Responsabile della funzionalità e valorizzazione dei beni del Centro;
- Responsabile del marketing e fundraising.

Tutte queste figure sono nominate dal Direttore Generale. Il Responsabile della funzionalità e valorizzazione dei beni del Centro è nominato tra i Tecnici Laureati almeno di Categoria D dell'Ateneo.

Nello specifico svolge le seguenti funzioni:

- a) assicura il perfetto funzionamento operativo del Centro;
- b) gestisce, su indicazione del Direttore, le problematiche organizzative del Centro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- c) è preposto alla sicurezza del Centro su delega scritta del Direttore;
- d) predispose il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature.

Art. 11 – Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro è unità amministrativa con autonomia gestionale e amministrativa, gestita da un Responsabile Amministrativo, nominato dal Direttore Generale, sotto la vigilanza del Direttore del Centro, coadiuvato da collaboratori, provvede alla gestione amministrativa, assumendone la relativa responsabilità. Nello specifico svolge le seguenti funzioni:

- a) Assicura lo svolgimento delle attività amministrativo-contabili del Centro;
- b) Gestisce, in accordo con il Direttore, il fondo economato con le procedure di cui all'art. 29 e 70 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo e provvede all'accertamento delle entrate, all'assunzione degli impegni, alle liquidazioni delle spese, nonché alla sottoscrizione dei documenti contabili previsti dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- c) In solido con il Direttore del Centro, è responsabile della tenuta dell'archivio degli atti ufficiali del Centro e dei documenti contabili.

2. Per l'amministrazione e la contabilità del Centro si applicano le norme del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità relative ai Centri gestionali.

3. Il funzionamento del Centro è basato sull'autofinanziamento attraverso:

- a) finanziamenti mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati per attività di ricerca e consulenza;
- b) proventi per prestazioni a pagamento (utenti esterni) o rimborsi e contribuzioni (utenti interni).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione assegnerà un budget dal bilancio unico di Ateneo, ai sensi dell'art. 43 comma 1 dello Statuto e comunque non potrà venire meno la capacità di autofinanziamento del centro.

Art. 12 – Afferenze

1 I Dipartimenti interessati ad aderire al Centro inviano al Rettore apposita richiesta, approvata dal Consiglio di Dipartimento e motivata da esigenze di ricerca e di didattica.

2. Nella richiesta di adesione i Dipartimenti segnalano esplicitamente il rappresentante in seno al Consiglio, e i docenti interessati alle attività dei singoli laboratori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3. Ogni modifica sull'adesione di un Dipartimento deve essere comunicata al Rettore e al Direttore del Centro congiuntamente con la delibera del Consiglio di Dipartimento.
4. Il Rettore vaglia l'adeguatezza della richiesta di adesione al Centro di ogni Dipartimento.

Art. 13 – I Responsabili dei Laboratori del Centro

1. I Responsabili di Laboratorio sono nominati dal Consiglio del Centro a seguito di una procedura aperta ai professori e ai ricercatori dell'Ateneo.
2. La carica di Responsabile di Laboratorio dura due anni ed è rinnovabile.
3. Il Responsabile di ciascun Laboratorio:
 - a. Ha compiti di organizzazione, coordinamento e di gestione ordinaria delle attività del Laboratorio.
 - b. Presenta ogni anno al Consiglio del Centro una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Laboratorio e sulle prospettive di attività future. Ogni due anni il Consiglio del Centro ne valuta l'operato e dispone sul suo eventuale rinnovo.
 - c. Fornisce al Responsabile della funzionalità e valorizzazione dei beni del Centro tutte le informazioni riguardanti le attività del Laboratorio necessarie ai fini della valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure di prevenzione e protezione eventualmente occorrenti.
4. I Responsabili dei laboratori eleggono un loro rappresentante che farà parte del Consiglio del Centro.

Art. 14– Utilizzo delle attrezzature dei Laboratori

1. Le richieste di prestazioni vanno gestite attraverso il sistema di prenotazione on-line che assegna un codice di accesso alle risorse strumentali del Centro dando comunicazione al Responsabile Amministrativo, al Responsabile della funzionalità e valorizzazione dei beni e al Responsabile del Laboratorio il quale accerta il carattere scientifico, didattico o di conto terzi dell'attività che il richiedente intende svolgere.
2. Le richieste di collaborazione a specifiche ricerche e progetti di elevata rilevanza, vanno inoltrate al Direttore del Centro che le trasmette per l'approvazione al Consiglio del Centro.
3. L'accesso e l'utilizzo della strumentazione dei Laboratori è consentito al personale tecnico del Centro o a soggetti preventivamente autorizzati dal Direttore previo parere del Responsabile del Laboratorio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 15- Distribuzione delle risorse strumentali del Centro

1. Gli utenti interni (professori e ricercatori dei Dipartimenti dell'Ateneo) accedono alle risorse strumentali del Centro, esclusivamente a fini istituzionali, di ricerca, di didattica o di conto terzi.
2. Il Centro può fornire servizi e consulenze ad enti pubblici e privati, in modo subordinato alle attività istituzionali degli utenti interni.
3. Il Centro può fornire servizi e consulenze ad enti pubblici e privati in ambito di prestazioni a pagamento da tariffario.
4. Gli utenti interni (professori e ricercatori dei Dipartimenti dell'Ateneo) possono utilizzare le risorse strumentali del Centro in ambito di loro convenzioni o contratti di ricerca con enti pubblici o privati, oppure per prestazioni occasionali, secondo le modalità previste in apposito accordo tra Dipartimento ed il Centro in cui saranno quantificate le somme relative ai materiali di consumo, alle quote di ammortamento, alla manutenzione ordinaria.

Art. 16– Personale e attrezzature a disposizione del Centro

1. Il Centro si avvale di personale tecnico amministrativo, strutturato e/o a contratto. Al Centro affrisce il personale di ruolo delle varie aree funzionali necessario per il suo funzionamento in conformità con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Centro utilizza i locali messi a disposizione dall'Ateneo, la strumentazione e le attrezzature in dotazione ai singoli laboratori, e relativi accessori, nonché quanto verrà successivamente acquisito con fondi propri o per trasferimento da altre unità amministrative.
3. Per lo svolgimento dell'attività il Centro potrà altresì avvalersi, anche temporaneamente, di attrezzature e personale messi a disposizione da strutture esterne convenzionate. Le convenzioni con tali strutture dovranno regolamentare l'utilizzo delle risorse, sia del Centro sia della struttura esterna, ivi compresa l'applicazione della normativa sulla sicurezza e salute sul luogo del lavoro.

Art. 17 – Sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro

1. Il Responsabile della funzionalità e valorizzazione dei beni è preposto all'applicazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori secondo il Regolamento per la sicurezza di Ateneo.

Per le apparecchiature collocate in strutture diverse dalle sedi del Centro, la responsabilità ai fini dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro è affidata al Direttore della struttura presso cui tali apparecchiature sono collocate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. Il Responsabile di laboratorio dovrà coordinarsi con il Responsabile della funzionalità e valorizzazione dei beni al fine di fornire a quest'ultimo tutte le informazioni riguardanti le attività del laboratorio necessarie ai fini della valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure di prevenzione e protezione eventualmente occorrenti secondo il Regolamento per la sicurezza di Ateneo.

3. Al Direttore del Centro spetta comunque la responsabilità della corretta attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei Responsabili dei laboratori e dei lavoratori ivi operanti. I soggetti che a qualsiasi titolo prestino la loro attività nell'ambito del Centro sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a quanto indicato nella normativa vigente in Ateneo.

Art. 18 – Valutazione

1. Ogni anno il Centro invia al Consiglio di Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione di Ateneo una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle prospettive di attività future. Ogni tre anni il Nucleo predispone una dettagliata relazione sulle funzionalità del Centro tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 4 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità e la trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Art. 19– Durata

1. Il Centro cesserà la propria attività quando:

- vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti a base della costituzione del Centro;
- vengano meno i presupposti di una organizzazione efficiente, efficace ed economica.

Art.20 -Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Palermo, con particolare riguardo alle norme che disciplinano i Centri di Servizio e le Unità gestionali.

Il Rettore

Prof. Fabrizio Micari